

*Nella puntata odierna di "Fantastico" sarà ospite Fo, che interpreta un brano su Gesù. E Celentano annuncia "sarà una puntata particolare"*

# Dario, Adriano e il Bambino

di DANIELA BRANCATI

ROMA — «Sì, per me l'autentico ritorno alla Rai è quello di stasera». Dario Fo da quel fatidico '62 in televisione ha messo piede altre volte, perfino in trasmissioni del sabato sera su RaiUno «ma sempre per quelli che in gergo chiamiamo fegatelli, tanto per gradire. Baudò due anni fa mi chiamò e mi fece recitare un pezzo del "Mistero Buffo" di due minuti. Stavolta invece in **Fantastico** avrò a disposizione mezz'ora per un intervento vero».

Fo interpreterà il **primo miracolo di Gesù Bambino**, un testo tratto dal Vangelo apocrifto dello Pseudo Matteo. Si racconta di Gesù che fugge verso l'Egitto con Maria e Giuseppe e inventa giochi bellissimi da fare con altri bimbi: impasta uccellini di terra e dà loro vita, per esempio. Ma c'è sempre il cattivo, il dispettoso, che rovina i giochi e disperde la compagnia perché invidia le grandi straordinarie capacità di cui Gesù dà prova. Segue un dialogo fra Gesù e Dio Padre, sulla necessità di punire il cattivo, storpiarlo, sguerciarlo, addirittura ammazzarlo. I bambini, anche se divini, non conoscono la saggezza e la clemenza.

L'idea di chiamare Fo in trasmissione è stata di Celentano, che però

aveva proposto la «Resurrezione di Lazzaro». È stato l'attore a rilanciare mandando ad Adriano un nastro con il testo che è stato poi approvato.

## *"Dirò cose pulitissime"*

Ma certo non mancheranno le pomemiche: «È un brano pulitissimo» dice Fo. «Il mio recitato è ricavato da documenti pubblicati da Einaudi. Questo non vuol dire, magari Einaudi può permettersi delle cose e la Rai no. Ci sarà forse qualcuno che invocherà l'ambito diverso, il contesto diverso... secondo me questi due termini sono stati inventati da un maestro dell'ipocrisia». E qui Fo cita un aneddoto che gli è molto caro: «Jonathan Swift, l'autore di Gulliver, aveva scritto un pamphlet satirico su una rivista inglese di grande tiratura. In Irlanda a quell'epoca — era il Settecento — c'era una grande carestia e Swift propose: invece di lasciar morire i bambini in massa, selezioniamone alcuni da rendere commestibili per i buongustai e lasciamo così agli altri maggiori mezzi per vivere. I buongustai troveranno che sono

meglio dei maialini da latte. Era una proposta talmente assurda da non poter essere equivocata. Eppure ci fu chi scisse al giornale protestando perché l'idea era intelligente, ma non doveva essere scritta su quel giornale che andava in mano a gente semplice che non s'intende di affari e perfino ai bambini che sanno leggere. Ecco, c'è gente che pensa che le cose intelligenti e impegnate debbano andare in onda dopo le dieci di sera, magari su Rai-Tre, con la partita di calcio in concorrenza. Io no».

Anche il brano di sua moglie, di Franca Rame, sullo stupro, è stato attaccato da alcuni perché collocato in un contesto frivolo. «È meno male che è andato in onda lì. In conseguenza dello "scandalo" del sabato sera i giornali hanno ripreso con grande spazio le dichiarazioni del processo per la strage di Bologna. Risultava che Franca fu violentata con la connivenza dei carabinieri. La testimonianza era di quattro giorni prima, ma fino alla partecipazione in **Fantastico** i giornali non se ne erano accorti».

Quindi anche un modello televisivo come l'attuale lascia passare dei messaggi. «Non vedo un modello televisivo, ma molta paccottiglia.